

RESOCONTO INTEGRALE

7.

SEDUTA DI GIOVEDI' 24 AGOSTO 2017

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AROLDO TAGLIABRACCI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	approvazione. (articolo 170 comma 1, Decreto Legislativo 267/2000.....	p. 13
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Secondo aggiornamento al programma triennale opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017.....	p. 20
Interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Progetto di completamento delle opere di urbanizzazione mancanti nei comparti 8A, 8B, lungofiume, a seguito di declaratoria di decadenza del P.P. per mancata attuazione del termine decennale previsto dall'articolo 16, comma 5, Legge 1.550/1942.....	p. 23
Ratifica delibera di Giunta n. 90 del 3 agosto 2017 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 13/2017 di competenze e cassa", adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 2000.....	p. 11	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 28
Variazione n. 14/2017 di competenza e cassa al bilancio di previsione 2017-2019.....	p. 12	Nomina dei rappresentanti della minoranza del Consiglio Comunale di Gabicce Mare nel Consiglio dell'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo.....	p. 32
Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2018-2020. Presentazione e			

La seduta inizia alle ore 19,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	assente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	assente giustificato
Castegnaro Dara	assente giustificato
Cucchiarini Giuseppe	presente

Considerato che sono presenti n. 10 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Nominiamo i due scrutatori: io direi Sabrina Paola.....

SABRINA PAOLA BANZATO. Se iniziamo con la nomina dell'Unione del Comune Pian del Bruscolo, io direi che, visto che mancano due Consiglieri, si potrebbe magari rimandare al prossimo Consiglio. Non so, cioè mi sembra un po' un peccato fare questa nomina senza le altre due minoranze. Mi sembra, giusto per rispetto di tutti, insomma, di avere la presenza di tutti e quattro i Consiglieri.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. La votazione è riservata alla minoranza, quindi credo che, siccome l'interesse è della minoranza, direi che è una richiesta che deve promanare, e anche una decisione da parte della minoranza. Non penso che il Consiglio debba votare su questa proposta, ma è la minoranza stessa che fa un accordo e chiede di rinviare. Il Consiglio non può che dare atto, non può votare.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Aggiunto, vista la discussione che abbiamo avuto prima del Consiglio Comunale relativamente alla regolamentazione della votazione che differisce da quella del nostro regolamento comunale, che potremo risolvere per la prossima volta.

SEGRETARIO GENERALE. Sì. Bene, quindi mi pare di aver capito che la minoranza chiede unanimemente di rinviare. Il Consiglio penso che non possa che darne atto.

Non so se è il caso - valutiamo - di avviare già la discussione su quel sistema di votazione di cui il Consigliere Cucchiarini ha sollevato perplessità.

Forse è anche opportuno parlare in Consiglio Comunale già ora, se ritiene

opportuno. Come volete. Andiamo avanti?
Decide il Presidente. A me pare utile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Proseguiamo con l'ordine del giorno, così come è stato presentato, e all'ultimo punto, prima delle interrogazioni, mozioni, risposte, eccetera, riprendiamo questo argomento.

Allora, come richiesto dalla minoranza, arriviamo al prossimo Consiglio utile questo punto.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Qui abbiamo una mozione, che la trattiamo alla fine, però abbiamo una risposta vecchia, presentata il 12 giugno dalla Consigliera Banzato, l'8 giugno, che è indirizzata all'Assessore Lisotti, della quale diamo lettura.

SABRINA PAOLA BANZATO.
Vogliamo leggere prima l'interrogazione, che era un po' articolata?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
La legge lei?

SABRINA PAOLA BANZATO.
L'interrogazione è riguardante la concessionaria area porto Vallugola e aree limitrofe, ed era anche collegata ad un accesso agli atti; ovviamente, trattandosi del periodo nel quale si andava a stipulare il contratto di concessione, io avevo considerato una certa urgenza nella risposta, e in realtà c'è stato anche un allungamento nei termini oltre i 30 giorni. Comunque, insomma, ci ritroviamo a parlarne oggi, dove le cose sicuramente saranno anche un po' diverse.

"Vista

- la procedura ad evidenza pubblica per la concessione straordinaria del porto di Baia Vallugola del 23 marzo, e relativo verbale 7 aprile, nonché la determina 57 dell'11 aprile 2017, con la quale si approva l'esito di gara, e la stessa si concede alla società Mediteranno S.r.l.;
- la successiva determina 89 del 12 maggio 2017, con la quale si provvede ad approvare un nuovo schema di contratto con la ditta vincitrice per l'assegnazione della concessione stessa, revocando di conseguenza il punto 4 della precedente determina con cui se ne predisponne ed approvava un altro;

Viste

- le due diverse copie di schema di contratto pubblicate all'Albo Pretorio, peraltro senza i dettagli specifici utili a ben comprendere l'intera procedura di assegnazione; visto l'avviso pubblico relativo ad aree situate nell'ambito portuale di Vallugola, poi assegnate a Sviluppo Marittima S.r.l.;

Rilevato e considerato che

- nel dispositivo della determina 89 si legge "dato atto che lo schema di contratto approvato è stato modificato in alcune sue parti, e pertanto si ritiene opportuno procedere alla sua riapprovazione", senza peraltro dare indicazioni specifiche del

motivo per cui si è reso necessario tale cambiamento;

- tale atto è stato predisposto in data 12 maggio, ovvero dopo lo scadere della data di avvio del periodo concessorio previsto dal bando, cioè dal 20 aprile al 31.12.2017, senza che vi sia traccia alcuna di cosa sia avvenuto durante il periodo, ovvero atti volti ad argomentare e motivare questo ritardo, e probabilmente anche a giustificare alcuni elementi diversi previsti a capitolato per la concessione ed il funzionamento della stessa nei mesi indicati;
- nel capitolato in questione è indicato all'articolo 1 l'obbligo di realizzare nei primi 30 giorni successivi alla consegna, cioè dal 20 aprile al 20 maggio, una certa tipologia di lavori necessari per l'apertura del porto in totale sicurezza e rispetto delle norme previste, al fine di avere la concessione operativa a norma per l'avvio della stagione estiva, pur se in ritardo;
- il ritardo di consegna e avvio conseguente alla determina 89 sposta quindi di molto l'apertura ed il funzionamento del porto stesso, che si inoltrerà così nel pieno della stagione estiva;
- la situazione del porto è stata di nuovo a noi segnalata proprio in questi giorni come rischiosa, in quanto sembra sia ancora aperto il porto senza che sia stato fatto l'allaccio della corrente, senza che vi siano funzionanti i servizi igienici, e probabilmente chi siano anche stati opportunamente realizzati tutti quegli interventi previsti anche a capitolato per il suo concreto autorizzato funzionamento, come del resto è possibile supporre, visto che il facsimile del contratto definitivo è stato pubblicato solo il 12 maggio, e solo alla firma dello stesso è probabile che ne consegue la partenza dei 30 giorni sopracitati per poterlo mettere in funzione;
- all'articolo 3 dello schema di contratto si legge "a insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale potrà essere disposta la proroga fino al 31.12.2018 in relazione alle esigenze di

definizione delle procedure di gara per la concessione di lungo periodo del porto turistico”, che ciò potrebbe voler dire protrarre di nuovo di un altro paio danni i tempi di realizzazione finale dell’assegnazione pluriennale, che si spostano ormai già da oltre un anno, ultima scadenza della concessionaria era infatti il 4 maggio 2016, non trovando la motivazione concreta e contravvenendo evidentemente al principio di straordinarietà, già piuttosto labile, con cui si è provveduto a quest’ultima procedura del 7 aprile;

- all’articolo 4, canone di concessione del nuovo testo previsto dalla determina 89, si legge “il canone di concessione riparametrato in riferimento alla data di consegna del bene in data odierna è definitivamente stabilito in euro per tutto il periodo di concessione”, ma l’offerta è stata fatta in gara per un periodo diverso ed una quota diversa, ora riparametrata in funzione di un ritardo di attuazione del procedimento non chiaro, in proprio, e probabilmente anche non del tutto corretto, visto che esclude coloro che a quel tempo per quella cifra non hanno potuto partecipare alla gara, ma lo avrebbero forse potuto fare per questa cifra, e infine così rinunciando anche ad un’entrata economica per il Demanio;
- lo stesso totale del canone di cui al precedente comma, tra l’altro, in base alla somma indicata sarebbe ovviamente un elemento che potrebbe modificare sostanzialmente l’atto approvato, quando invece la stessa determina 89 indica, come di norma, di approvare lo schema di contratto allegato al presente atto, precisando che allo schema qui approvato potranno essere apportate in sede di sottoscrizione le modifiche o integrazioni non sostanziali che si riterranno necessario;
- all’articolo 7, condizioni di esercizio, si legge “le parti danno atto del permanere delle condizioni che consentono al proficuo utilizzo del bene oggetto della

concessione ed il regolare svolgimento delle attività portuali connesse, anche con riferimento ai fondali dell’area portuale”, e che tale articolo non era indicato nel precedente schema di contratto, ora modificato con determina 89, nonché che di esso non si ritrovano da nessuna parte i motivi a supporto di tale aggiunta, e tantomeno si comprende il reale significato che può essere attribuito a tale precisazione; quest’ultimo, tra l’altro, è più facile che dia adito a dubbi sull’esistenza di condizioni che non consentono il proficuo utilizzo oggi, tali da richiedere una precisazione che responsabilizzi i firmatari o chissà;

- Sviluppo Marittimo, primo concessionario del porto di Vallugola non aveva corrisposto le quote dovute per il canone a lui in carico nei tempi dovuti, e addirittura senza pagare interessi, ed oggi, nonostante tutto ciò, risulta di nuovo assegnatario in gestione di una parte dell’area specifica, come da avviso pubblico sopra citato, avviso che non riporta tra l’altro il costo del canone.

Si richiede di conoscere quindi con estrema urgenza

- il motivo che ha portato ad una nuova determina 89, con cui si è modificato il facsimile di contratto con il concessionario;
- il motivo e tutti i dettagli possibili del ritardo conseguente del periodo concessorio che da capitolato era previsto a partire dal 20 aprile;
- il motivo per cui, nonostante i lavori non eseguiti e previsti da capitolato articolo 1, che peraltro trattano anche di verifica di conformità alle normative vigenti, il porto funzioni, e si ritenga regolare tale funzionamento, se di ciò è informata la Capitaneria di Porto e tutti gli Enti preposti (ovviamente parliamo di quel momento);
- se quanto a noi segnalato in merito all’eventuale pericolosità e mancata sicurezza attuale del porto sia vero, e proprio in virtù di quanto sopra quando è

prevedibile che tutto ciò sia finalmente sanato, nonché se esistono comunque precauzioni in merito e quali;

- quando è previsto a questo punto il funzionamento definitivo regolare del porto, e che impatto avrà questo ritardo su tutto il sistema, visto tra l'altro che la straordinarietà del bando era prevista proprio in virtù della partenza della stagione estiva, e invece, con i tempi di ritardo della consegna ed i 30 giorni minimi per la realizzazione dei lavori obbligatori, ciò procrastinata di nuovo il tutto, e ben oltre l'inizio della stagione, purtroppo anche ai limiti della legittimità e della straordinarietà dello stesso bando;
- le argomentazioni precise a supporto del cambiamento del facsimile di contratto in ogni sua parte, con attenzione particolare i punti 3, 4 e 7;
- di avere copia dell'attuale contratto in essere a seguito della consegna del porto, se al momento avvenuta, e degli atti correlati;
- quale corrispondenza tra Amministrazione Comunale ed il concessionario, e viceversa, sia avvenuto in ordine agli obblighi contrattuali, in particolare all'articolo 1 del capitolato, e, se sì, se ne chiede copia completa, unitamente all'atto concessorio;
- se l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura per la realizzazione del nuovo bando, e quanto tempo ci vorrà, nonché quindi il perché della proroga prevista eventualmente fino al 31.12.2018, indicata nel nuovo articolo 3 del facsimile di contratto;
- come mai la società Sviluppo Marittimo sia potuta risultare assegnataria della gestione per le restanti aree del demanio, nonostante la situazione pregressa a tutti nota sui mancati pagamenti, e a quanto ammonti il canone.

Si chiede nel contempo anche

- di ricevere gli atti a supporto del procedimento realizzato, e tutti gli atti a dimostrazione dei pregressi pagamenti per la concessione precedente”.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Assessore Lisotti, prego.

CRISTIAN LISOTTI. Buonasera a tutti. A riscontro della sua interrogazione acquisita in data 8.6.2017, protocollo 10.860, in merito all'oggetto si relaziona quanto segue.

La consegna del porto al concessionario, che nel bando era indicata al 20 aprile 2017, era meramente ipotetica e previsionale. La relativa indicazione risultava necessaria al fine della determinazione del canone a base d'asta della gara.

Successivamente all'espletamento della gara e all'individuazione del soggetto con il quale stipulare il contratto, è sorta l'esigenza di definire una contestazione da parte dell'affidatario, la quale, se non risolta preventivamente, avrebbe potuto esporre l'Amministrazione Comunale a rischi di natura patrimoniale. La questione ha riguardato in particolare l'idoneità dei fondali del porto. E' stato instaurato un contraddittorio con l'affidatario, che ha comunque condotto al riconoscimento da parte di quest'ultimo della idoneità del bene.

Successivamente alla necessaria e conseguente ridefinizione dei patti contrattuali, con l'approvazione del nuovo schema con determina del responsabile del Terzo Settore n. 60/2017, si è addivenuti alla stipula in data 12 maggio 2017.

Relativamente alle condizioni di sicurezza del porto, nel premettere che la relativa responsabilità è posta in capo al concessionario, si rappresenta che allo stato non risultano situazioni o riferimenti da parte di autorità preposte al controllo che conducono a dubitare del rispetto della pertinenti normativa.

In ordine alla predisposizione del nuovo bando per la concessione del porto di lungo periodo gli uffici stanno lavorando per la relativa elaborazione in collaborazione con gli Enti coinvolti. Si stanno predisponendo tutti gli atti propedeutici alla pubblicazione della gara, tra cui la definizione delle aree

ricadenti nell'ambito portuale, che non hanno una identificazione demaniale.

Relativamente alla gestione di altre aree demaniali da parte della società Sviluppo Marittimo sono in corso riscontri circa la situazione debitoria attuale della ditta. Il ruolo relativo alle somme contestate e richieste dall'Amministrazione Comunale per i canoni pregressi è stato formato poste in esecuzione da parte della Regione. All'esito di tali verifiche saranno attivati i conseguenti procedimenti amministrativi eventualmente eccedenti sulla concessione.

Per qualsiasi chiarimento, oltre alla produzione della documentazione richiesta, la Signoria Vostra potrà rivolgersi agli uffici competenti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. In realtà, rispetto a tutte le cose che ho chiesto, forse ce ne è una massima parte, quindi, se è possibile, vorrei le risposte anche agli altri quesiti che sono presenti in questa interrogazione. Se vogliamo rileggerli possiamo rileggerli uno per uno, e probabilmente anche se non sono scritti oggi sarete in grado di dare delle risposte. Qui non ci sono delle risposte, ne mancano tantissime. Se vogliamo possiamo guardarli uno per uno, però non ci sono risposte, cioè non mi sembra che con queste quattro righe noi abbiamo capito come funziona.

Non ci sono motivazioni sulla questione dei fondali. Non c'è una risposta rispetto alla proroga al 31.12.2018. Non si capisce come mai questa data possa essere spostata, sulla base di quale norma, cioè se io faccio un bando per un certo periodo che addirittura una quota di offerta al rialzo, che è addirittura diversa da quella, anzi, più bassa rispetto a quella che era la quota al rialzo, mi sembra che ci sia qualcosa che non quadra. Perché sono state fatte queste cose? Ci deve essere un motivo.

Oltretutto io qui mi riferisco al periodo. Il periodo di riferimento qui non era

riguarda i lavori svolti, alla conformità, eccetera; era un periodo nel quale ancora i 30 giorni dalla consegna della concessione non erano trascorsi. Quindi come mai il porto era aperto quando questo non era possibile? Non sarebbe stato possibile da contratto e da bando, e da capitolato d'oneri. Quindi come mai avvengono queste cose, e non c'è nessuna risposta nel merito?

E non ultimo anche rispetto alla questione di Sviluppo Marittimo, cioè Sviluppo Marittimo ha partecipato quando già c'erano delle diffide sui pagamenti, ed erano diffide fatte precedentemente sui pagamenti che continuavano a non fare. Quindi per quale motivo si dà un bene in gestione quando si sa già, perché si mandano già delle diffide, ed è una questione molto vecchia tra l'altro questa, ad un soggetto che continua a non pagare? E tra l'altro neanche adesso ha pagato, perché l'ultima emessa il ruolo che ho ricevuto nell'accesso agli atti, peraltro ovviamente molto limitato, perché ho ricevuto veramente ben poco rispetto a quello che ho chiesto, è del 4 di luglio, quindi non è che non lo sapete, lo sapete che non sta continuando a pagare. Per quale motivo chi non paga può gestire dei beni pubblici?

Anche queste sono risposte che qui non ci sono. Per quale motivo non ci sono?

Entra il Consigliere Sig. Fabio Arduini. I presenti sono ora 11.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. In base al regolamento, il Consigliere legittimamente si può dichiarare non soddisfatto dell'interrogazione.

Credo che ad alcune domande, a parte la risposta che ha dato il Vice Sindaco, può trovare anche soddisfazione rivolgendosi all'ufficio, chiedendo atti. Siamo aperti, basta prendere appuntamento con il responsabile al Demanio, l'architetto Bonini.....

SABRINA PAOLA BANZATO. Io voglio una risposta dall'Assessore, non dal Segretario!

SEGRETARIO GENERALE. Io vi dico che a temine di regolamento la risposta è stata data, ed il Consigliere può dichiararsi soddisfatto o meno. Direi che questa è la situazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi non si danno risposte?

SEGRETARIO GENERALE. No, no, no, no. Io dico solo che il regolamento è così rispettato; se si vuole approfondire si può, ma è una facoltà dell'Assessore interrogato.

Per quanto riguarda l'approfondimento, mi pare di poter dire che molte risposte possono essere date dalla visione degli atti, che è disponibile nel fascicolo relativo.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è vero, perché se io oggi le richiedo, e chiedo all'Assessore "perché prevedete una proroga?", negli atti non è scritto. Così come non è servito nulla riguardo ai fondali, perché io gli atti li ho letti, e non c'è scritto.

SEGRETARIO GENERALE. Mi pare di ricordare che nel bando, negli atti che approvano si è scritto esattamente che la proroga potrà essere disposta, e andava indicata nel bando, perché il concorrente doveva sapere della possibilità.....

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Ogni concorrente deve essere consapevole della possibilità di proroga, perché così dovesse essere, e la proroga può essere disposta in ragione dell'eventuale mancata conclusione dell'affidamento, diciamo della concessione di lungo periodo che si sta predisponendo.

Siccome quella procedura può essere complessa, e può essere anche molto complessa, perché il progetto da elaborare richiede un lavoro di mesi, allora abbiamo

previsto la possibilità di prorogare ragione solo di quella evenienza. E questo sono sicuro che c'è negli atti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non è così. E in ogni caso ci sono parecchi elementi che non si leggono negli atti che Lei sta citando, ed in ogni caso io voglio una risposta politica, non voglio una risposta del Segretario Comunale. Ok?

SEGRETARIO COMUNALE. Per carità! Se vuole le dico un'altra cosa tecnica, giusto qualche flash che mi ricordo....

SABRINA PAOLA BANZATO. La scelta l'avete fatta voi, io voglio capire perché.

SEGRETARIO COMUNALE. Se volete vi do conto di questo ritardo, perché uno degli elementi fondamentali dell'interrogazione era che avete previsto una data di consegna e ne avete fatta un'altra, perché poi dopo l'accertamento della procedura.... Allora ripeto che, come è scritto nell'interrogazione, la data di consegna era ipotetica, perché uno fa una procedura, ma basta un qualunque intoppo e la data non può essere rispettata. Questa ipoteticamente è prevista.

Poi, andando nel concreto, quando la ditta è risultata aggiudicataria ha diffidato l'Ente, ed ha rilevato, e questo risulta dagli atti - ha indicato una inadeguatezza del bene da gestire, a dire "io non posso gestire quel bene, dovete riconoscermi un valore (non so quanto poteva, non mi ricordo se hanno quantificato, penso di no), perché quel bene non è idoneo al completamento, perché i fondali non sono sufficienti".

Abbiamo avviato un contraddittorio anche abbastanza duro con la ditta, anche molto veloce, molto celere. Alla fine - cerco di non essere noioso - la ditta è divenuta a stipulare il contratto, dove abbiamo voluto precisare che il bene conservava la sua idoneità, perché inizialmente è stata dichiarata dalla ditta generica, poi quello che rileva lei "avete modificato?". Abbiamo

integrato, perché era bene precisare il riferimento a particolari fondali, a dire che è inutile affidare un bene quando abbiamo un concessionario che ci fa causa il giorno dopo, tanto vale precisare che il bene è idoneo, ed essere chiari sulla idoneità.

Abbiamo preferito chiudere il contraddittorio con la ditta e arrivare ad un contratto sicuro, secondo me anche in maniera molto celere, direi anche molto efficace.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma questa questione dei fondali a cosa era riferita? Non si sapeva prima?

SEGRETARIO COMUNALE. Noi ritenevamo che fosse un fondale idoneo, che ha consentito la gestione lo scorso anno. La ditta ha fatto dei sondaggi successivi al loro sopralluogo, perchè cosa hanno fatto? Precedentemente, in base al bando, hanno fatto un sopralluogo, ed hanno dichiarato la idoneità, in generale. Poi, dopo l'aggiudicazione, hanno verificato i fondali, ed hanno ritenuto non idoneo il bene: non consentiva l'entrata in porto di barche di un certo pescaggio.

Noi abbiamo eccepito che la loro dichiarazione precedente comprendeva anche i fondali, e lì si è avviato un contraddittorio. Ritenevano di no.

Ad un certo punto, di fronte alla nostra volontà di non consegnare il bene all'aggiudicatario, sua base questi rilievi, hanno convenuto di sottoscrivano una clausola specifica, ed in questo modo abbiamo ottenuto un concessionario che consapevolmente gestisce un bene idoneo. Questo è il motivo dei 20 giorni di, ma abbiamo un carteggio molto copioso, tutto disponibile agli atti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Invece rispetto a Sviluppò Marittimo?

SEGRETARIO COMUNALE. L'ufficio so che sta facendo una verifica sul

pagamento dei canoni e il procedimento è avviato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Un concessionario a cui è stato tolto una concessione perché non pagava può di nuovo gestire qualcosa? E' legittimo?

SEGRETARIO COMUNALE. Se non lo contesta, l'atto non può essere stipulato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ho capito.

SEGRETARIO COMUNALE. Se non è contestato il canone, cioè il mancato pagamento del canone, e il concessionario è in mora nel pagamento....

SABRINA PAOLA BANZATO. Voi gli avete fatto le diffide prima della partecipazione, eh!

SEGRETARIO COMUNALE. Non so di cosa parliamo. Di cosa parliamo?

SABRINA PAOLA BANZATO. Di Sviluppò Marittimo. Voi l'avete diffidato prima di dargli questa concessione.

SEGRETARIO COMUNALE. Che concessione gli abbiamo dato?

SABRINA PAOLA BANZATO. Un pezzo di gestione delle pertinenze.

SEGRETARIO COMUNALE. No.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, c'è un avviso che.....

SEGRETARIO COMUNALE. No. Sta parlando penso.....

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, no, è un po' più complicato.

SECRETARIO COMUNALE. So che è in atto un procedimento di verifica su questa situazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Perché voi avete diffidato il soggetto prima, e poi gli avete assegnato questa possibilità. Il diffidato come fa ad avere la gestione di qualcosa?

SECRETARIO COMUNALE. Non mi risulta la concessione affidata.

SABRINA PAOLA BANZATO. Comunque lui sta gestendo qualcosa, giusto? C'era un avviso pubblico, e lui ha partecipato a quello. Come poteva partecipare che era diffidato? E' legittimo che uno diffidato.....

SECRETARIO COMUNALE. Non penso abbia la concessione. Adesso verificiamo in ufficio, non penso abbia la concessione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Quindi quando io vi ho preparato l'interrogazione questa cosa non la poteva verificare? Non ho capito! Non è stata verificata, cioè io l'interrogazione l'ho fatta a giugno, cosa deve verificare adesso? Non lo poteva verificare nel momento in cui io gliel'ho chiesto?

SECRETARIO COMUNALE. Le dico che l'ufficio sta facendo le verifiche sulla compatibilità del soggetto ad avere la concessione.

SABRINA PAOLA BANZATO. Va bene, allora attendo una risposta scritta su questa cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ha partecipato ad una procedura. Un soggetto diffidato dal pagamento può partecipare ad una procedura pubblica? No, è diffidato, non sta pagando!

Un soggetto diffidato come ha potuto partecipare ad una procedura pubblica?

Questa è la domanda qui. Come può gestire e partecipare ad una procedura pubblica un soggetto che è moroso, e che sappiamo da anni che è moroso? Io ho fatto tre almeno tre interrogazioni su questa cosa, in due anni di seguito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Verranno fatte queste verifiche dagli uffici competenti, e l'Assessore integrerà la risposta poi in questo senso.

CRISTIAN LISOTTI. Preciso solo una cosa, che mi sembra fondamentale. Vorrei semplicemente, ma questo lei lo sa bene, cioè sono questioni, come lei ha specificato bene nella sua interrogazione, prettamente tecniche, quindi di politico, mi scusi, ma c'è un poco di volontà e di quant'altro.

La nostra finalità era quella di avere una gestione del porto immediata, perché quello che ci interessa è che funzioni, come sta funzionando adesso, fortunatamente. Ovviamente l'auspicio è quello di andare in una ristrutturazione, e di un bando definitivo, come quello che era, ma purtroppo lo sa benissimo, ormai glielo abbiamo detto in diversi casi che non è stato possibile, per vari motivi, anche per questi problemi che lei ha sollevato, dove non le abbiamo risposto. Poi, se non è sufficiente la risposta che le abbiamo dato, la andremo ad integrare, però vorrei precisare che quello che lei aggiunge sono questioni molto tecniche, che a volte non affrontiamo neanche noi come Giunta.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non capisco perché ad una interrogazione non ci devono essere le risposte su tutto. Ci sono tre quarti delle domande a cui non c'è risposta: perché non si dà risposta? Date risposta a tutto! Che siano tecniche, o tecnico-politiche, quello che vuoi, ci mancano le risposte. Ad un'interrogazione si danno le risposte su tutto, non su un decimo di tutte le cose richieste.

CRISTIAN LISOTTI. I documenti che erano allegati dovevano integrare questa

risposta; se non sono sufficienti lo faremo, non è un problema. Però, insomma, sono disponibili i documenti che attestano quello che abbiamo dichiarato. E' ovvio che se facciamo tutto l'exkursus su quello che è successo sul fondale le mettiamo una risposta di cinque pagine. Invece la finalità è stata quella che il Comune è rimasto fermo sulla sua volontà di affidarlo di non andare a ridefinire un contratto per quanto indicavano i concessionari, cioè coloro che hanno avuto l'affidamento di questo porto, e questo ha avuto un esito. La nostra fermezza ha mantenuto questa posizione, e a quel punto è stato affidato il porto, e loro si sono presi gli oneri e gli onori di quello che dovevano gestire e gli è stato affidato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io attendo una risposta più precisa.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene. Allora, come ha detto il Segretario prima, il Consigliere ha diritto di fare delle interrogazioni, di fare domande, di chiedere delle cose; il Sindaco o l'Assessore competente risponde nei modi dovuti, ed il Consigliere interrogante può ritenersi soddisfatto oppure no. Quindi, nel caso in cui non è soddisfatto, chiede l'integrazione, e verrà data.

Chiuso questo punto, passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.

Ratifica delibera di Giunta n. 90 del 3 agosto 2017 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 13/2017 di competenze e cassa", adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 2000.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Ratifica delibera di Giunta n. 90 del 3 agosto 2017 ad oggetto: "Variazione di bilancio n. 13/2017 di competenze e cassa", adottata ai sensi dell'articolo 42, comma 4, e articolo 175,

comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Intanto doveva esserci il ragioniere Magnani, ma non stava bene, e quindi non è potuto essere presente questa sera.

Per quanto riguarda la ratifica di delibera di Giunta n. 90 del 3 agosto, riguarda sostanzialmente due voci specifiche. Una riguarda un protocollo del 20 luglio trasmesso dal responsabile del Terzo Settore, quindi c'è una variazione tra i capitoli di spesa; c'è un meno nella spesa, meno 4.500 nel capitolo 81537/1, e un più 4.5000, 81730. Quindi, come tutte le variazioni, vanno poi portate alla ratifica in Consiglio Comunale. Sostanzialmente questi 4.500, è necessaria questa variazione in aumento per l'affidamento di lavori di manutenzione delle ripe e delle scarpate stradali e dei fossi vicinali, prevenzione incendi boschivi e salubrità di parchi e giardini, di interventi fitosanitari sugli alberi lungo alcune vie e piazze attaccati da insetti, che mettono in pericolo la sopravvivenza degli stessi.

Invece la seconda variazione riguarda la richiesta della responsabile del Secondo Settore, sostanzialmente con la necessità di prevedere con urgenza la sostituzione della dipendente, dottoressa Gabellini Mirella, che è la responsabile del Servizio Assistenza Sociale, mediante appunto l'assunzione di un direttivo, categoria D1, a tempo determinato e parziale; quindi la Gabellini aveva un part-time di 30 ore settimanali, attraverso delle rivisitazione dei vari capitoli di spesa si garantisce questa copertura dalla necessità di integrare quindi con un nuovo assistente sociale a tempo determinato fino al periodo obbligatorio di maternità, e si prevede, sulla base della richiesta sempre del responsabile il Secondo Settore, di poter garantire il servizio di assistente sociale, visti anche i numerosi casi che abbiamo ha in corso di assistenza di persone, di minori, anche affidati dal

Tribunale dei Minorenni, di conseguenza c'è questa richiesta, che è stata accolta dalla Giunta, e quindi si va a ratificare in Consiglio, con la previsione di sostituire l'assistente sociale con una nuova figura a tempo determinato, per coprire l'assenza per maternità dell'assistente Mirella Gabellini per 24 ore settimanali.

Quindi queste sono le due principali variazioni, per cui chiediamo al Consiglio la ratifica di tale variazione di bilancio, la n. 90.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno. Quindi procediamo con la votazione su questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo. Favorevoli Insieme per Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Variazione n. 14/2017 di competenza e cassa al bilancio di previsione 2017-2019.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Variazione n. 14/2017 di competenza e cassa al bilancio di previsione 2017-2019.

Relatore il Sindaco, con proposte di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. In questo caso la variazione n. 14 è sia di competenza che di cassa al bilancio di previsione 2017-2019.

Premesso che con delibera consiliare n. 10 del 31 gennaio 2017 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019, nonché il bilancio di previsione, sempre per il triennio 2017-2019; che con delibera di Giunta n. 22 del 2 marzo 2017 è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2017-2019; vista la proposta di delibera consiliare n. 69 del 9 agosto relativa al secondo aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019, e elenco annuale lavori 2017; ravvisata la necessità di approvare le necessarie variazioni di bilancio di previsione 2017-2019, al fine di rendere congruo il documento previsionale a quanto modificato con la citata proposta di delibera consiliare, e precisamente adeguamento scheda intervento n. 2, riqualificazione della passeggiata lungomare, realizzazione della discesa a mare, con previsione dell'importo di 1.282.550 nel terzo anno, 2019, prevedendo finanziamento da Enti Pubblici (UE, Stato, Regione). L'importo complessivo del progetto è 2.300.000.

Punto 2, adeguamento scheda di intervento n. 10, realizzazione nuovi colombari Case Badiali e manutenzioni cimiteriali, con modifica del cronoprogramma dell'opera, prevedendo la riduzione della quota primo anno 2017, corrispondente aumento della quota, secondo anno 2018, per l'importo di 260.000. In corrispondenza si adeguano le corrispondenti voci di entrata all'importo complessivo del progetto di 560.

Adeguamento scheda di intervento n. 13, costruzione sede comunale, previa demolizione edificio esistente inagibile, con previsione di aumento del primo anno 2017 per l'importo di euro 91.262,59, rappresentato dal maggior contributo concesso dal gestore dei servizi energetici GSE S.p.A., con nota del 1° agosto 2017. In corrispondenza si adeguano le corrispondenti voci di entrata, quindi l'importo complessivo del progetto viene portato a 1.711.262,59, proprio per effetto di questo maggior contributo che abbiamo ricevuto dal GSE.

Inserimento scheda di intervento n. 14, completamento passeggiata lungo fiume e sub comparti 8A e 8B, con previsione primo anno 2017 dell'importo di 382.257,52, con finanziamento da oneri concessori da convenzione urbanistica.

Quindi si propone di apportare al bilancio di previsione 2017 la seguente variazione di bilancio n. 14 di competenza di cassa. Naturalmente c'è il parere del Revisore.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Come mai con questo aumento dell'importo di questo contributo del gestore dei servizi energetici aumenta il costo del progetto e basta? Non è che andava a decurtare qualcosa?

Se c'è un progetto, non capisco perché l'aumento di un contributo non va a decurtare una quota, piuttosto che eseguire altro.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Va bene anche dopo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione su questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo. Favorevoli Insieme per Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2018-2020. Presentazione e approvazione. (articolo 170 comma 1, Decreto Legislativo 267/2000.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2018-2020. Presentazione e approvazione. (articolo 170 comma 1, Decreto Legislativo 267/2000.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Con riguardo a questa proposta, il Documento Unico di Programmazione, e quindi il DUP, per il periodo 2018-2020, naturalmente fa riferimento la previsione all'articolo 170 del TUEL, che prevede che il DUP, Documento Unico di Programmazione, debba essere presentato entro il 31 luglio di ciascun anno dalla Giunta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione. Entro il 15 novembre poi di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento al documento stesso. Il termine del 31 luglio è un termine che ha natura ordinatoria.

Ritenuto pertanto comunque di presentare il DUP 2018-2020 al Consiglio Comunale, e contestualmente di proporre l'approvazione rinviando all'eventuale nota di aggiornamento per modifiche necessarie, in quanto riferite comunque a fatti e norme successive alla data odierna; preso atto dei pareri favorevoli dell'organo di revisione, si propone di dare atto che sulla base delle considerazioni espresse in premessa il Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato sub A della presente deliberazione come parte integrante sostanziale è stato oggi presentato al Consiglio; di approvare il DUP

2018-2020 nella forma di cui all'allegato sub A della presente deliberazione come parte integrante e sostanziale.

Naturalmente si chiede l'immediata sensibilità di quest'atto.

E' un documento che, come avete avuto modo di vedere, è molto dettagliato, in quanto c'è sia una parte strategica che una sessione operativa; poi nell'ultima sezione sono poi riportate le considerazioni finali, che sono più considerazioni di natura politica.

Sappiamo che comunque l'aggiornamento avverrà entro il termine di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020; bilancio che vorremmo portare all'approvazione entro la fine dell'anno, che attualmente è il termine che la normativa prevede per l'approvazione del bilancio di previsione. Quindi in quell'occasione lì verrà comunque aggiornato, perchè nel momento in cui si fanno le previsioni, soprattutto su alcuni capitoli di entrata per il triennio 2018-2020, è ovvio che alcune parti sono ancora non certe, e quindi di conseguenza saranno oggetto di aggiornamento, e mi riferisco un po' alla normativa riguardante il fondo di solidarietà comunale, quindi altre entrate, che comunque sono entrate o uscite e che sono strettamente collegate poi alla Legge di Stabilità del Governo Centrale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Siccome per noi non è possibile capire che cosa è stato aggiornato, perché non è che c'è una differenza in grassetto, non ci sono identificazioni degli elementi che sono modificati, volevo chiedere al Sindaco se poteva farci almeno qualche flash sulle cose essenziali che sono comunque modificate, che sono ritenute fondamentali per poter valutare questo documento.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Se ha letto le considerazioni finali, lì un po' sono riportate, soprattutto la parte relativa alle

azioni programmatiche del triennio 2018-2020. Se vuole glielo leggo.

Nelle considerazioni finali sono riportati proprio gli obiettivi del triennio 2018-2020. Primo punto, conclusivo del cantiere di Via XXV Aprile; realizzazione del nuovo edificio comunale, e quindi questo è già un primo aggiornamento importante, perché non avevamo previsto nel DUP la realizzazione dell'edificio comunale, sarà il primo edificio comunale in Italia al consumo quasi zero; realizzazione del nuovo lungomare, revisione del piano spiaggia e del piano alberghi; realizzazione e potenziamento delle strutture sportive, calcio e palestra; miglioramento ed efficientamento energetico delle scuole; miglioramento della viabilità di Case Badioli, quindi realizzazione della rotatoria sulla Strada Statale 16 e miglioramento da alcuni altri punti; potenziamento della rete ciclabile per avere una città sempre più green; rivisitazione ed incentivazione del sistema di raccolta differenziata; rivisitazione e incentivazione della bioedilizia; potenziamento ed efficientamento dei servizi comunali attraverso lo sviluppo di variazioni di gestione associata dei servizi, Unione dei Comuni, convenzioni, accordi, eccetera; promozione del sistema turistico gabiccese in tutto il territorio nazionale e internazionale; sviluppo e sostegno del turismo ambientale attraverso la valorizzazione del Parco del San Bartolo; programmazione e reperimento risorse con fondi europei, nazionali e regionali; politiche attive per giovani, studenti e disoccupati; politiche sociali innovative in linea con le azioni intraprese con l'ambito territoriale ottimale ATS 1.

Quindi dalla lettura di questo documento si evincono le azioni che questa Amministrazione persegue, in un percorso definito sia appunto in merito agli obiettivi che ai tempi di realizzazione degli stessi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questo è il documento che applica il vostro programma elettorale, quindi non lo posso condividere, però i punti sono tanti, sono quasi simili a quelli del documento originale, però solo un particolare: riguardo alle politiche a favore del lavoro giovanile, nello specifico quali sono le azioni che avete intrapreso, i risultati, e quello che farete?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Cerco di rispondere. E' chiaro che vi sono politiche che stiamo concertando, poi anche perché comunque la materia del lavoro non è di competenza diretta dell'Amministrazione. In ogni caso, insieme ad altri soggetti, ad altre entità, ad altri Enti stiamo sviluppando diversi progetti a favore dei disoccupati. Quindi abbiamo sviluppato delle borse lavoro; andremo a sviluppare, sempre con l'ambito territoriale sociale, altre azioni specifiche sulla povertà, piuttosto che su chi ha perso il lavoro, e quindi è in situazione di crisi economico-finanziaria proprio per mancanza di lavoro. C'è un percorso specifico per l'inserimento di queste persone che hanno forti disagi sociali.

Quanto per quanto riguarda, appunto, la parte relativa all'ambito sociale, e quindi anche in tema di azioni mirate nei confronti di chi ha perso un posto di lavoro, o chi è alla ricerca di un posto di lavoro.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Assessore Girolomoni, prego.

MARILA GIROLOMONI. Aggiungo solo una battuta, visto che sono Assessore alle Politiche Giovanili. All'interno del progetto che abbiamo vinto l'anno scorso, e che stiamo attuando quest'anno tramite il bando regionale, proprio in questi giorni si sta definendo l'attivazione definitiva di una borsa lavoro in favore di un giovane di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Noi saremo quindi il concessionario della borsa di lavoro,

che sarà retribuita di 500 euro al mese, per sei mesi.

Si sono presentati diversi ragazzi gabiccesi, solo che noi abbiamo un'unica borsa lavoro, però questo dimostra il nostro impegno, quando possiamo, anche attraverso questi strumenti di attivarli. In particolare in questo caso, essendo l'oggetto il progetto di sviluppo del Centro Giovani proprio qui al Creobicce, questa persona si dovrà occupare da settembre in poi dell'attivazione, degli spazi creativi e del gruppo di associazionismo giovanile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Conosciamo ormai, purtroppo, da molti anni, non è una novità. Quello del progetto, quello effettivamente è un intervento minimo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Chi è chiamato a scegliere fa le scelte, naturalmente può investire energie e risorse come credo.

Volevo sapere se, oltre alle borse lavoro, state lavorando su altri progetti o altri strumenti per favorire l'impiego giovanile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Oltre alla borsa lavori si sta lavorando anche su tutti i progetti, e su progetti che poi andranno ad essere richiesti mediante vari bandi. Soprattutto con l'ambito territoriale si sta lavorando in questo ambito, perché, ribadisco, al di là degli strumenti che sono consentiti ai singoli Enti, quindi al singolo Comune, che non può fare molto per l'incremento dell'occupazione, è chiaro che ci attiviamo perché al di là della sostanza della borsa lavoro, se può essere positivo o negativo come strumento, stiamo cercando anche di aiutare diversi giovani, ma anche persone che hanno perso l'occupazione, quindi sono più di difficile collocazione, attraverso anche i contatti con le varie attività economiche.

Stiamo aiutando anche dei giovani che hanno chiesto di fare dei tirocini formativi qui nell'Ente per essere accompagnati anche nelle tesi di laurea. Quindi ci sono vari strumenti, che c'entra poco con le politiche sul lavoro, però anche con la stessa Unione Pian del Brusco ci si attiverà a settembre proprio per sviluppare un legame più forte a livello di territorio anche con lo stesso Job, quindi con lo stesso ex Ufficio di Collocamento, al di là delle competenze, che poi sono state spostare. Quindi si cerca di lavorare in rete, al fine di poter dare delle risposte concrete, ma che da solo ogni singolo Ente farebbe fatica a dare delle risposte.

SABRINA BASTIANELLI. Vorrei far venire a conoscenza anche di un incontro che abbiamo organizzato con le associazioni locali ed i rappresentanti delle attività economiche, per invitarli ad assumere queste persone bisognose che ci sono nel paese di Gabicce Mare. Attenzione: ci sono famiglie che hanno bisogno di lavorare, e famiglie che potrebbero essere inserite nelle nostre attività.

Devo dire che grande disponibilità, ma solo una persona ha risposto a fatti. Quindi continueremo con le nostre aziende locali ad invitarli, e anche confrontarsi con noi, perché poi comunque abbiamo anche delle persone che possono essere inserite, sicuramente non in tutte le attività, però comunque ognuno potrebbe avere la sua locazione.

Invitiamo a guardarsi prima nel proprio paese, e poi magari fuori. Scusatemi, ma questo l'abbiamo fatto, perché è molto importante che le nostre famiglie possano trovare lavoro nel nostro paese.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Per cortesia! Assessore, per cortesia. Prego Cucchiari.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Assessore, per cortesia!

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non voglio essere ironico sulle sue affermazioni, sul fatto di parlare di lavoro al nostro paese, un paese di 4,8 chilometri quadrati, non pensare ad un territorio vasto è curioso.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non muore anche di turismo. Capisco che la risposta è molto legata all'ambito sociale, vista la dicitura riportata mi aspettavo una politica più incisiva nell'ambito del lavoro, e non sull'incremento delle possibilità di lavoro, non sul rincorrere la necessità purtroppo ci sono persone, che quello è sempre stato fatto in vari modi, e va continuato.

Volevo sapere, visto che c'era scritto, pensavo che aveste già delle cose molto più specifiche. Ormai sono tre anni che lavorate, pensavo che aveste sviluppato qualcosa di più specifico.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il Comune può fare tante cose, senza assumere. Le problematiche del lavoro sono tante, e può essere affrontato in tante maniere.

Il problema del lavoro è anche lo sfruttamento del lavoro, che purtroppo nelle realtà turistiche è una piaga. E il Comune su questo, invece, potrebbe anche agire, se c'è la volontà. I modi di agire che può fare un'Amministrazione sono tanti, e quando fa un progetto, e questo lo dico perché anche l'umiltà serve, se un progetto non attrae la risposta da chi pensi che debba intervenire, l'errore non è di chi non viene, ma hai sbagliato l'approccio. Quindi va valutato.....

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. No, non è una critica. Va soltanto preso in considerazione il fatto che succede questo.

SABRINA BASTIANELLI.
Cucchiarini, io credo una cosa, che comunque in Consiglio tu proponi sempre e fai sempre questa domanda sull'inserimento al mondo lavorativo. E' un problema nazionale ed europeo il lavoro, quindi non è una cosa facile. In questo frangente io non ho neanche spiegato che cosa abbiamo proposto noi, perché poi è un progetto che avevamo già portato in Consiglio.

Se hai delle proposte e se hai delle idee, io in tre anni comunque non ti ho visto ad affacciarti alla porta degli Uffici Sociali per fare la tua proposta, quindi ben venga la tua proposta personale per un progetto che potremmo costruire insieme, perché se noi sbagliamo l'approccio, credo che voi comunque potete anche collaborare, perché non abbiamo mai chiuso le porte a nessuno!

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Anche perché dagli errori si impara!

SABRINA BASTIANELLI. Ma per carità!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Banzato, vuole aggiungere qualcosa?

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ovviamente questo Documento Unico di Programmazione meriterebbe molto tempo per poter essere anche magari costruito in alcune parti, e forse questa è una richiesta di metodo che ci piacerebbe un po' condividere. Più che portare proposte concrete e dettagliate, forse arrivare ad una proposta di metodo ci permetterebbe anche di essere più progettuali tutti. Questa è una cosa che io dico dal primo giorno, quindi probabilmente cambiando metodo si riesce a costruire di più insieme. E comunque non c'è, e quindi prendiamo atto che abbiamo 50.000

pagine da leggere, sulle quali facciamo fatica a capire che cosa c'è di nuovo, però io almeno su tre argomenti vorrei capire qualcosa di più.

Vorrei capire qualcosa di più su Via XXV Aprile, perché di nuovo trovo scritto che sarà portato a termine, quindi magari se ci aggiornati su questo, visto che lì ci sono solo tre righe, non sarebbe male.

Mi piacerebbe capire qualcosa di più di tutto questo tema della videosorveglianza che ha tenuto banco in questo periodo; io quel giorno tra l'altro non c'ero, quindi mi farebbe piacere conoscere di più, avere anche qualche prospettiva, perché poi ho visto che telecamere in giro non ce ne sono, quindi vorrei conoscere il motivo. Aggiungo anche che in realtà l'atto di Hera l'ho letto, e parla di un canone annuale fino al 2033, quindi volevo capire se è la stessa cosa, a che cosa si riferisce, cosa stiamo pagando, perché se non riesco a comprendere l'operatività che avete segnalato.

L'altra questione è riguardo invece al Comune, alla nuova struttura comunale; se fosse possibile condividere progetto.....

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Dicevo che sulla nuova struttura comunale, che è la novità comunque qua dentro assoluta, ma anche la videosorveglianza mi sembra una novità assoluta, se si può, e quando, sapere questo progetto. Se avete già un'idea di avvio, e anche magari un'ipotetica durata dei lavori del Comune. Quello che si sa, insomma.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Per quanto riguarda Via XXV Aprile siamo in attesa che ci venga formalizzata una delibera della REV S.P.A, che dovrebbe comunicarci il contenuto della delibera, e quindi, appena verrà formalizzato il contenuto di questa delibera sulla proposta finale di REV, una volta formalizzata andrà portata in Consiglio,

ma la stiamo aspettando a giorni, perché mi è stato comunicato che c'era questa decisione a fine luglio, poi adesso a REV S.p.A. fino al 28 di agosto sono in ferie, quindi hanno rimandato tutto a dopo il 28 di agosto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' positiva, ma ancora non conosciamo i termini completi. Abbiamo qualche idea in base all'ultima proposta, ma prima di indicarvi esattamente se è una proposta che coincide con la nostra proposta, poi avremo modo di discuterne in Consiglio. In ogni caso ci auspichiamo che sia conforme a quanto noi abbiamo proposto - scusate il gioco di parole - nell'ultima proposta che mi abbiamo fatto a REV S.p.A..

Poi se vuoi dire tu qualcosa sulla videosorveglianza e sui tempi del Comune. Intanto organizzeremo un incontro magari da qui a breve. Noi dobbiamo portare in Giunta l'approvazione del progetto finale, del progetto esecutivo entro fine mese, e quindi successivamente possiamo fare un incontro, anche la settimana prossima, quando volete voi possiamo fare un incontro, così l'architetto Bonini avrà modo di spiegarvi nel contenuto proprio il progetto architettonico, il progetto strutturale, il progetto definitivo del nuovo edificio comunale. Anzi, si farebbe estremamente piacere poter condividere con voi questo importante nuovo edificio.

Sulla videosorveglianza passo la parola all'Assessore Lisotti, ma posso dire questo, se ho capito bene, perché poi stavo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sull'avvio - poi magari mi corregge se non ricordo bene - dei lavori, prima si fa la demolizione dell'edificio esistente entro fine anno, dopodiché inizia la nuova realizzazione del Comune a cavallo tra fine anno e inizio 2018. Quindi se tutto va come si prevede dovrebbe andare, intanto la nota molto positiva è che il GPS, rispetto alle nostre

previsioni, ci ha riconosciuto 91.000 euro in più di contributo; poi magari quando andremo a trattare il singolo punto diremo il perché GSE ci ha concesso 91.000. La cosa importante, al di là dei 91.000 in più, è la celerità con cui abbiamo ottenuto la delibera del GSE, che ci ha riconosciuto con certezza il contributo complessivo mi pare di 478... adesso non mi ricordo, comunque c'è scritto dopo, complessivo. Siccome lì ci sono due procedure per richiedere questo contributo, noi l'abbiamo fatta su prenotazione, che significa che già il 50% ci verrà erogato al momento dell'inizio dei lavori. Quindi abbiamo la possibilità di avere subito da un punto di vista finanziario l'anticipo del 50% di questo contributo, e poi il restante residuo del 50% di questi 488.000 euro verrà erogato a conclusione, al collaudo dei lavori.

La videosorveglianza e telecamere sono due cose diverse. Da una parte c'è il progetto di telecamere, legate al controllo del traffico, al targa system, che è legato anche alla nuova pubblica illuminazione di Via Repubblica e Via della Vittoria, quindi quello ha seguito un iter. Poi c'è l'altro progetto sulla videosorveglianza, che in parte si sovrappone, nel senso che alcuni punti sono gli stessi di quelli che già verranno controllati con le telecamere che al momento avete visto non sono state ancora installate. La videosorveglianza invece è un progetto più completo, che riguarda tutto il territorio comunale di Gabicce, ma che viene fatto congiuntamente con il Comune di Gradara. Quindi andremo ad installare tanti punti di videosorveglianza, e naturalmente su tutti i punti concordati con le competenti Autorità, quindi con i Carabinieri nel nostro caso, Prefettura, eccetera, e quindi andremo ad avere, almeno in una prima fase, un controllo dei principali punti di accesso, sia sul territorio del Comune di Gabicce Mare che sul territorio del Comune di Gradara, ma quello verrà portato quando andremo proprio ad approvare i vari progetti esecutivi, perché ci sarà una prima fase di progetto che verrà realizzato con il contributo della BCC di Gradara, ed una seconda parte che invece verrà realizzata con una suddivisione del

costo fra i Comuni di Gabicce Mare ed il Comune di Gradara stesso.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io chiedo come mai abbiamo scelto Hera, e perchè stiamo già pagando, perchè ho visto che l'atto parla di un canone annuale da oggi al 2033.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Sono due capitoli differenti: uno è l'illuminazione, ed è stata implementata. E' stato fatto un implemento, non so come si chiama tecnicamente l'ampliamento del contratto che abbiamo con Hera; c'era questa possibilità di estensione del contratto che abbiamo con Hera, dove è stata fatta una prima parte per l'implementazione dell'illuminazione, che è stata fatto prevalentemente in centro, più altre vie degli altri quartieri, oltre a quella che è la videosorveglianza. Non è la videosorveglianza, scusami, è la videosorveglianza implementata con quello che il targa system ed i varchi che verranno posizionati nei punti che sono stati tanto discussi, e nel centro di Gabicce Mare per la ZTL, con tutto quello che ne concerne.

SABRINA PAOLA BANZATO. Non ho capito perché stiamo pagando adesso, quando non abbiamo sistema. La delibera parla di marzo, ma da marzo in poi. Da marzo noi paghiamo un canone annuale ad Hera e non si capisce....

CRISTIAN LISOTTI. Quello è per la parte di illuminazione.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, no, ci sono due quote: una 12 e una 14.

CRISTIAN LISOTTI. Lo verifichiamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. State pagando, l'avete deliberato in Giunta a marzo.

CRISTIAN LISOTTI. Una parte delle lavorazioni è stata fatta, adesso non so se sono già iniziati....

SABRINA PAOLA BANZATO. E c'è una quota fino al 2033 per la videosorveglianza.

CRISTIAN LISOTTI. Lo verifichiamo, non voglio dire una stupidaggine.

SABRINA PAOLA BANZATO. Magari mi rispondete per iscritto quando lo avete verificato.

CRISTIAN LISOTTI. Sì, sì, non c'è problema. Lo segniamo, così ci ricordiamo.

SABRINA PAOLA BANZATO. I tempi del Comune quindi sono fine anno?

CRISTIAN LISOTTI. Sì.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma quanto dureranno questi lavori, molto?

CRISTIAN LISOTTI. Come diceva il Sindaco, sia la demolizione che l'inizio dei lavori dovranno avvenire... ovviamente la demolizione si presume intorno a ottobre-novembre; poi dopo implicitamente avverrà anche l'inizio dei lavori, per quello che concerne gli scavi, le fondazioni e quant'altro, per poi arrivare nell'anno nuovo a maggio ad avere il completamento. Questo è il programma dei lavori.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ci vuole poco a farlo?

CRISTIAN LISOTTI. Sì, sì, sì, è una struttura prevalentemente prefabbricata. Dopo ne parleremo, ma ne approfitteremo dell'argomento: per quanto riguarda l'attesa nel vedere il progetto, che noi abbiamo visto

abbastanza definitivo, però anche oggi stavano definendo le parti esecutive strutturali, quindi appena sarà completo il tutto avremo modo di farvelo vedere al più presto. E' in definizione anche per il bando, quindi il progetto esecutivo è necessaria, non appena è pronto il tutto avremo modo di presentarvelo anche a voi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Vice Sindaco. Se non c'è altro mettiamo ai voti questa proposta. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo. Favorevoli Insieme per Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Secondo aggiornamento al programma triennale opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Secondo aggiornamento al programma triennale opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017.

Relatore l'Assessore Lisotti Cristian, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie. In parte sono stati discussi, adesso cercherò di essere più sintetico possibile, cercando di non tralasciare le parti le parti fondamentali.

Sostanzialmente questo secondo aggiornamento del programma triennale

prevede prevalentemente, come avete visto, anzi, solo ed esclusivamente, quattro punti, dove sono state fatte delle modifiche in parte sostanziali, in parte no. La prima è l'intervento che è indicato con il codice n. 2, dove ritroviamo la riqualificazione urbana della passeggiata lungomare e la realizzazione della discesa a mare, dove viene implementato l'importo con quello che noi auspichiamo che sia stanziato sia da oneri e da alienazioni, ma soprattutto di apporti di capitali privati e anche da fondi, ai quali stiamo cercando di accingerci a richiederli sia a livello regionale che europeo. Auspichiamo anche in questa parte affinché il progetto venga completato in questi tre anni.

Ovviamente l'importo un po' più definitivo è stato fatto da una stima un po' più precisa rispetto alla precedente, che indicava semplicemente la realizzazione del lungomare finalizzata all'alienazione di beni comunali; era prevalentemente indicato l'importo dell'asta di Campo Quadro, e quindi è stato implementato al fine di andare a compimento nei tre anni, con tutto quello che spacchiamo, di questo progetto molto importante, al quale ci stiamo dedicando in modo importante.

Per quanto riguarda la seconda scheda, la n. 10, la seconda scheda per ordine per come è nella delibera, ma è la n. 10, dove semplicemente c'è una modifica nel programma, e quindi conseguente modifica dell'impegno dell'importo dei lavori, e quindi della liquidazione.

Invece alla scheda n. 13, riferita al nuovo Palazzo Comunale, questa variazione di importo ed il maggior contributo che ci ha affidato con delibera il GSE, è praticamente finalizzato ad un intervento che si è manifestato durante la progettazione. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che nel momento in cui si sono andati a fare gli esecutivi strutturali, è stata identificata dall'ingegnere incaricato che sta progettando la struttura, e quindi i relativi elaborati progettuali, che le fondazioni dovevano scendano in una certa profondità, circa due metri e mezzo – tre, non mi ricordo. A quel punto abbiamo detto:

perché non valutiamo anche il fatto, così come c'era nel precedente, di fare una parte interrata, per lo meno, visto che dobbiamo andare a scavare fino a quella profondità, e comunque ci costerebbe scavare, e poi andare a riempire? A quel punto abbiamo integrato il progetto precedente con un vano interrato.

Ovviamente a noi il costo non ci cambia, perché avremmo comunque scavato l'immobile, fatto lo scavo di sbancamento, realizzato le strutture portanti, e quindi poi avremmo dovuto andare a riempire questo vuoto. A quel punto con un maggior contributo del GSE, che riconosce anche il contributo per la parte interrata, a quel punto aumentata la superficie, l'apporto del finanziamento è rapportato alle superfici, pertanto aumenta l'importo, e quindi riusciamo a realizzare anche questa parte di interrato, oltre al progetto precedente, senza alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione Comunale, per i nostri cittadini in particolar modo.

Per quanto riguarda l'ultima scheda indicata nella delibera, non ultima per quanto riguarda invece il piano delle opere pubbliche, la n. 14, è la successiva delibera che andremo a trattare, che parla del completamento delle opere di urbanizzazione mancanti alla passeggiata lungofiume sub comparti 8A e 8B, che ovviamente si va a completare, così come poi dopo andrò a spiegare meglio, con apporto totale, senza alcun costo per l'Amministrazione, di questo comparto. Quindi andiamo a fare il completamento di questa, che è lì ormai da tanti anni, finalmente siamo divenuti ad una soluzione.

Quindi, detto questo e fatta questa breve premessa, vado a leggere la parte sostanziale della delibera, in modo tale che così avete modo di fare le dovute richieste di integrazione, se non sono stato chiaro.

Propone di approvare l'aggiornamento al n. 2 del programma triennale per le opere pubbliche 2017-2019 e l'elenco annuale 2017 dei seguenti punti, secondo la rimodulazione della spesa complessiva di ogni singolo intervento di seguito indicata, così come lo potete vedere come ve l'ho brevemente

illustrato; di dare atto, in virtù di tale aggiornamento, che le nuove schede redatte secondo il DM 9.6.2005, unite al presente atto per farne parte integrante sostanziale, sostituiscono le precedenti approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 20 giugno 2017; di confermare, per quanto non espressamente modificato con il suddetto atto, la parte dispositiva della precedente delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 20 giugno 2007 avente ad oggetto "Approvazione del programma triennale 2017-2019 dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori realizzati nell'anno 2017"; di demandare al responsabile del procedimento, architetto Michele Bonini, in qualità di responsabile del Terzo Settore - Gestione del Territorio, il perfezionamento delle procedure necessarie ai sensi del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 24 novembre 2014; di dare atto quindi che il DUP 2017-2019, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 31 gennaio 2017, deve intendersi aggiornato con le modifiche sopra proposte, e nello specifico autorizzare le devoluzioni dei mutui e le nuove concessioni dei mutui per il finanziamento delle opere indicate nella scheda n. 13 descritta nel piano delle opere pubbliche 2017 e 2019.

Si richiede dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 al fine di garantire l'adozione dei conseguenti provvedimenti nei termini di legge.

Se avete qualche domanda, per quello che posso sono disponibile a dare risposta. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Qualche informazione in più in merito alla scheda n. 2. Lo ha già accennato, però se vuole aggiungere un po' di particolari, siccome c'è una variazione molto grossa.

CRISTIAN LISOTTI. Come dicevo, sostanzialmente nella prima fase fu introdotto l'importo dei lavori, direttamente correlato a

quella che era la relazione di Campo Quadro, pertanto fu messo il milione e rotti rispetto a quella che era l'ultima asta di Capo Quadro, e quindi fu messo nelle opere pubbliche l'importo dei lavori paritario a questo.

Nel proseguire del tempo è stata fatta una verifica un po' più oculata del progetto complessivo della sistemazione del lungomare, dalla discesa a mare e quant'altro. A quel punto l'importo dei lavori, ovviamente, come potete vedere, è maggiore rispetto a quello che fu indicato preventivamente. A questo punto, come abbiamo già indicato, come abbiamo già detto nelle assemblee, come abbiamo già fatto negli incontri pubblici e quant'altro, è stato indicato che questo progetto sarà possibile con apporti di capitali, sia da proventi fatti dalle alienazioni, sia possibilità di accessi a finanziamenti sia europei che regionali, oltre all'apporto di capitali privati dei vari frontisti e quant'altro, dove stiamo definendo in ogni situazione come poter avere contributi anche da queste realtà. Pertanto la modifica viene portata al 2019 con l'importo complessivo, che poi può vedere nella delibera.

Se sono stato esauriente questa è l'indicazione, altrimenti mi dica se devo aggiungere altro, per un importo stimato di 2.300.000 euro di tutta l'opera, di tutto il lungomare.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi la cifra preventivata raddoppia. Il progetto però rimane sempre quello che avete illustrato?

CRISTIAN LISOTTI. Sì, sì, sì, assolutamente sì. Ripeto, la prima cifra messa nel piano delle opere pubbliche era direttamente rapportata all'alienazione di Campo Quadro, quindi non c'era una stima dei lavori precedentemente.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi il progetto era pensato per essere realizzato in parte.

CRISTIAN LISOTTI. No, noi il progetto l'abbiamo fatto complessivamente. A quel punto fu indicata nella precedente....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, ho capito. Quindi questa qui sarà la cifra per la realizzazione totale dell'intero intervento?

CRISTIAN LISOTTI. Sì, una stima abbastanza definitiva, adesso stanno facendo i compiti anche di....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi siete andati avanti? Il progetto, rispetto a quell'idea che ci avete mostrato.....

CRISTIAN LISOTTI. Sta diventando esecutivo, anzi, una parte è prettamente esecutiva, stanno anche formalizzando i computi metrici e i costi.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Sì, sì, sì, noi l'avevamo messa nel 2017. Ovviamente era finalizzato alla vendita di Campo Quando prevalentemente quell'importo. Se vi ricordate, 1.117.450 è l'esatto importo dell'ultima asta di Campo Quadro.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Noi speriamo di fare qualcosa nel 2017-2018, certo. Però, per rispondere tecnicamente a quello che diceva il Consigliere Cucchiarini, la sostanza è che, mentre prima c'era l'idea progettuale abbastanza dettagliata, come avete potuto vedere, a questo punto si sta formalizzando quella che è l'esecutività di quel progetto, compresi dei computi metrici, costi e quant'altro.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quanto varia il progetto? Dalla proposta ci sono delle variazioni sostanziali?

CRISTIAN LISOTTI. No, no, si sta rispettando esattamente quello che avete visto.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Perché la discesa a mare, se non ricordo male, ce ne era una sola.

CRISTIAN LISOTTI. Sì, adesso abbiamo una proposta, con anche possibilità.....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi c'è una variazione?

CRISTIAN LISOTTI. In questo momento stiamo lavorando su quello, perché stiamo definendo i costi di quello. Dall'altra c'è la possibilità, ed è una proposta fatta da diversi albergatori, di contribuire anche per fare una seconda discesa, magari un po' più spostata verso Vallugola, la zona dove finisce sottomonte, rispetto alla scalinata centrale nella parte terminale dei bagni, della spiaggia sottomonte.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi quando ci mostrerete qualcosa di più....

CRISTIAN LISOTTI. Però in questo momento stiamo lavorando su quello che avete visto. Noi in questo momento stiamo lavorando sul progetto che avete visto, che sta diventando esecutivo, e già abbiamo avuto un parere favorevole....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. In quel progetto alcune cose erano molto definite, altre non erano per niente definite.

CRISTIAN LISOTTI. Ne approfitteremo quando vedremo il progetto del Comune di vedere questo. L'idea progettuale è invariata da quel punto di vista.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Va bene.

CRISTIAN LISOTTI. La linea è quella.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io faccio una domanda da ignorante: perché nella quota della scheda 13 sul Comune è tutta sul 2017, non è spalmata? Visto che i lavori vanno dopo, perché è tutta sul 2017 questa quota?

CRISTIAN LISOTTI. Non lo so come funziona tecnicamente, non vorrei dire una stupidaggine.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Aggiungo da un punto di supporto proprio tecnico, cioè 1.712.000 viene previsto nel piano opere triennale perché è lì che deve essere previsto, perché andrà a gara per 1.711.000, al di là della realizzazione in parte nel 2017 e in parte nel 2018, prova andrà a gara per forza. Naturalmente abbiamo la copertura del 1.717.000.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se non c'è altro, andiamo a votazione su questo punto. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo. Favorevoli Insieme per Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Progetto di completamento delle opere di urbanizzazione mancanti nei comparti 8A, 8B, lungofiume, a seguito di declaratoria di decadenza del P.P. per mancata attuazione del termine decennale previsto dall'articolo 16, comma 5, Legge 1.550/1942.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Progetto di completamento delle opere di urbanizzazione mancanti nei comparti 8A, 8B, lungofiume, a seguito di declaratoria di decadenza del P.P. per mancata attuazione del termine decennale previsto dall'articolo 16, comma 5, Legge 1.550/1942.

Relatore l'Assessore Lisotti Cristian, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Vice Sindaco.

CRISTIAN LISOTTI. Grazie Presidente. Con questa delibera si è proceduto con quello che fu deliberato, scusate la ripetizione di parole, ma questo è, nel precedente Consiglio Comunale del 25 febbraio 2016, con approvazione dei presenti ovviamente all'unanimità, dove il Consiglio ha preso atto della decadenza di questo piano particolareggiato dei comparti 4A e 4B, proponeva di demandare al responsabili del terzo settore la formulazione di un invito da rivolgersi ai lottizzati del comparto a presentare proposte di formazione e attuazione dei singoli sub comparti, con riserva di valutarne l'accogliibilità, in considerazione dell'interesse pubblico, a dotare le aree ricomprese nel comparto di infrastrutture e servizi.

Per chi non lo conoscesse, è il comparto che c'è all'ingresso da Cattolica verso Gabicce; rimane sul lato destro e sinistro lungo Tavollo. E' un'opera che, ahimè, è lì da tanto tempo, fortunatamente le opere di urbanizzazione correlate alle abitazioni sono quasi tutte prevalentemente completate, e quindi hanno possibilità di servizi e quant'altro gli edifici, però, ahimè, per delle questioni burocratiche, giuridiche e quant'altro fu protratta nel tempo, con delle annose questioni anche legali, portate avanti sia dalla Amministrazione Comunale che dai privati.

A questo punto, così come è demandato dal Consiglio Comunale, che sopra citavo, si è avvenuti alla definizione di un progetto, che rimane ovviamente simile in

buona parte a quello che fu approvato precedentemente; è stato definito l'importo dei lavori; è stata fatta una valutazione attinente al collegamento ciclopedonale fra un lato del comparto e l'altro, anziché affrontare il tutto con una sopraelevata, ma di fare un sottopasso simile a quello che potrete vedere sul lungo porto canale. Quindi la definizione di questa opera, sono già state fatte le verifiche sia dal punto di vista degli Enti preposti per quanto riguarda prevalentemente i sottoservizi, ma anche con la Sovrintendenza e tutti gli Enti che dovranno esprimersi su questo progetto, quindi il nostro responsabile su nostro mandato, ripeto, del Consiglio Comunale del 25 febbraio ha portato avanti questa cosa. Sono state fatte delle proposte, alla fine è stata scelta quella con il sottopasso.

Finalmente, dopo tanto tempo, si andrà a definire quest'opera. Nel momento in cui ci sarà il parere favorevole del Consiglio Comunale si procederà con quella che è la procedura. I lottizzati sono pronti per partire al più presto, e quindi è un'opera che vedremo realizzate in un breve periodo.

Ritengo opportuno che con questa transazione, se così la posso chiamare, spero che il termine tecnico sia giusto, si andrà a definire tutta questa opera, ovviamente andando ad escutere o riscuotere le polizze a garanzia che diedero i lottizzanti in parte, con il riconoscimento del costo delle opere in altra parte, e praticamente si andrà ad eliminare totalmente il contenzioso legale che è in essere con questo tipo di procedura.

Tutta questa operazione non avrà alcun minimo costo per l'Amministrazione Comunale, e sottolineo che per i nostri cittadini.

Qui potete vedere allegato alla delibera l'atto unilaterale d'obbligo con tutte le condizioni che sono state indicate come proposta da sottoporre ai lottizzati.

Adesso andrò a leggere la delibera, cercherò di saltare una parte.....

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Se la posso risparmiare, molto volentieri, la do per letta.

Quindi delibera di approvare i progetti, con tutte le tavole che sono allegate alla delibera; c'è l'atto unilaterale che avete potuto vedere, se avete potuto vedere, e quindi preferirei fermarmi qui e cercare di aggiungere eventualmente cosa andrà aggiunto, che magari non vi è chiaro, e poi vi chiedo l'approvazione della delibera, per poter finalmente arrivare alla conclusione di questa di questa opera, che comprenderà la sistemazione di un'area importante all'ingresso del nostro Comune, compresa anche la sistemazione di quello che l'alveo fluviale di quella zona, che noi ci teniamo tanto ed è molto importante.

Ovviamente questa scelta di fare il collegamento ciclopedonali nella parte bassa - se vogliamo dare una linea un po' poetica a questa cosa - dà il la a quello che noi abbiamo intenzione di fare, sul quale ci stiamo lavorando, e c'è un progetto in fase di definizione di quella che sarà la passeggiata ciclopedonale, che potrebbe arrivare fino a collegare il mare, perché arriverebbe nei pressi dei giardini dove c'era l'ex Biblioteca Comunale. E' una cosa a cui stiamo tenendo tanto e stiamo seguendo tanto; abbiamo la possibilità di definire il progetto da portare ai vari Enti per avere ed ottenere i finanziamenti perché, come abbiamo visto in questi anni, quando si hanno gli elaborati ben definiti e le idee progettuali ben definite, a quel punto è molto più facile accedere a finanziamenti di ogni genere. E questo lo stiamo facendo in virtù di questo fatto.

Questa opera che noi auspichiamo di fare sarebbe stata inutile senza avere la definizione di questa opera qua, quindi il completamento di questo comparto dà la possibilità di realizzare il nostro sogno, che è quello di collegare il ciclopedonalmente e sistemare questo al funerale in modo importante, per arrivare con la bicicletta in tutta sicurezza - e anche a piedi ovviamente - dalla zona di Ponte Tavollo, dall'ingresso del paese fino ad arrivare al mare.

Adesso mi fermo, però sicuramente delle parti tecnico e ho saltate, e cerchiamo di darvi risposte dove vi sono di dubbi. Mi fermo qui adesso. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il progetto me lo ricordo, p tanti anni che passa in questo Consiglio Comunale. Son contento naturalmente che siamo arrivati ad una definizione del contenzioso fra i proprietari, che è stato, penso, il motivo principale perché il progetto non è mai riuscito ad essere completato.

Naturalmente è una pista ciclopedonale, quindi lungo Tavollo, e già nell'ipotesi iniziale prevedeva di poter arrivare fino a l'area dell'ex Biblioteca colmo con un ponticello, quindi già questo già cera tramite. Naturalmente il rischio di queste opere è che se ne realizza una parte, e poi non arrivano mai a conclusione. Purtroppo l'Italia è piena di questi casi. Comunque voi vi vedo determinati nel raggiungimento di questo.

Il fatto che avete raggiunto un sottopasso stradale pendolare, questo è un bel risultato. Naturalmente sono incuriosito di poter vedere come funzionerà l'intersezione....

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Capisco come funziona.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Però non si capisce bene, anche guardando la pianta, come funzionerà l'inserimento della quota Via Romagna con la parte sottostante dal punto di vista ciclabile.

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Da Via Romagna come ci si accede?

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, questo è giusto. Però da Via Romagna a questo percorso.....

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ah, quindi non ci sarà mai un accesso ciclabile da Via Romagna?

Intervento fuori microfono non udibile.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Poi vedo qua un'altra problematica grossa, che sembra piccola, ma poi si dimostrò grossa nel tempo: lo sfondamento su Via Zanella. Ci sarà?

CRISTIAN LISOTTI. No, su Via Zanella no. Ma non c'era neanche prima.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Nell'idea iniziale c'era.

CRISTIAN LISOTTI. In quello che fu provato a suo tempo noi ovviamente abbiamo delle linee da perseguire, e dobbiamo far fare le opere all'interno dei comparti, non all'esterno, non possiamo non possiamo farlo.

No, Via Zanella non c'è.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. Via Zanella è di qua dove c'è la proprietà privata, dove c'è il muro.

Intervento fuori microfono non udibile.

CRISTIAN LISOTTI. L'accessibilità sarà prevalente da Via del Cardellino, e ci sarà questa rampa che si accederà anche da Via Romagna, però la parte prevalente di accessibilità è Via del Cardellino.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Le quote comunque ci sono?

CRISTIAN LISOTTI. Sì, sì, assolutamente sì.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Le quote da Via Zanella per arrivare lì ci sarebbero?

CRISTIAN LISOTTI. Sì, sì, certo. Però in questo momento non è stata valutata quella cosa perché sarebbe extra comparto.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' un investimento enorme che risulta essere monco perchè manca.....

CRISTIAN LISOTTI. Ah certo, però noi in questa fase qui non possiamo andare extra comparto, Cucchiarini. Non so se mi spiego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, sì. Un'Amministrazione può far tante cose!

CRISTIAN LISOTTI. In questa fase qui è ovvio che la strada arriva lì, quindi in domani non preclude nessuno che può "sfondare" anche su Via Zanella. Però noi oggi dobbiamo formalizzare ciò che è all'interno del comparto.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Era una delle problematiche del comparto di prima, a parte le questioni legali.....

CRISTIAN LISOTTI. Però, scusami, da Via Zanella a Via del Cardellino lo spazio è veramente limitato per l'accessibilità.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Si tratta di una decina di metri di giardino.

CRISTIAN LISOTTI. Però voglio precisare che non è stato valutato perchè extra comparto.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Va bene, però se c'è la volontà si può fare. Invece dall'altra parte.....

CRISTIAN LISOTTI. Va a sbattere nel muro, la pista si può fare, volendo, un domani. C'è già qua pezzo, è già fatta la soletta.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Quindi mi aspetto impegno in questo senso.

CRISTIAN LISOTTI. Io adesso non ti dico niente! Noi adesso dobbiamo formalizzare ciò che è all'interno del comparto.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Va bene, se la previsione va in quel senso, direi che qui c'è la casa, quindi sarà difficile!

CRISTIAN LISOTTI. E' una considerazione giusta, però noi oggi ci atteniamo a quello....

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Basta anche una semplice servitù, non è che ci vuole più di tanto. So chi ci abita, mettiamola così.

Invece dall'altra parte vedo che qui non c'è neanche il disegno della parte a mare.

CRISTIAN LISOTTI. Quello è quello che stiamo formalizzando e stiamo definendo extra comparto, perché è fuori dal comparto anch'essa.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Negli elaborati di tanti anni fa c'era anche quella parte lì.

CRISTIAN LISOTTI. Infatti io parlavo con Domenico e questa cosa non l'ho vista. Adesso ci guarderò.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Era inserita anche nel piano.....

CRISTIAN LISOTTI. C'era questa sopraelevata che arriva su con dei pali.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Una scheda nel Piano Regolatore c'era anche, di allora.

CRISTIAN LISOTTI. C'era comunque questa sopraelevata con questi pali.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Però il pericolo che diventi un'opera che inizia nel nulla e finisce nel nulla è forte.

CRISTIAN LISOTTI. Comunque noi abbiamo fatto già le rilevazioni e stiamo facendo i progetti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Come al solito Cucchiarini è sempre pessimista, come con il GSE che ci augurava di non ricevere neanche un euro, quindi l'abbiamo smentito. Quindi l'abbiamo rismentito! Adesso sono un po' ironico.

Quindi, ribadisco, grazie per il suo pessimismo, che ci stimola - ironicamente lo dico - a risolvere i problemi.

Dico solo una cosa, tanto lo conosci meglio di me e meglio di noi seduti a questo tavolo, e parliamo di vent'anni fa, è dal '98 che si parla di questa opera in convenzione comparto 8A e 8B, quindi è già un risultato importante aver sbloccato un contenzioso che dura da vent'anni. Poi su tutte le problematiche tecniche, di progettazione, di fattibilità, realizzabilità non voglio entrare nel contenuto, perché nella progettazione iniziale erano previste cose che poi non si sarebbero mai potute tecnicamente realizzare.

Però, ripeto, con ironia le dico grazie per il suo pessimismo, che ci stimola a fare meglio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Non è questione di pessimismo, purtroppo è la dura realtà! Basta che ci spostiamo un pochino, di opere incomplete quante ce ne sono? Tantissime.

Diciamo che manca probabilmente una buona volontà. Se voi ce la mettete, naturalmente si raggiunge. Anche dieci metri di giardino è una buona volontà.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.

C'è il Vice Sindaco che doveva aggiungere una cosa.

CRISTIAN LISOTTI. Non so se l'ho sottolinato bene, perché è qui che il contenzioso verteva prevalentemente: ovviamente questa proposta progettuale,

portata dal nostro responsabile, architetto Michele Bonini, è andato a fare, come si suol dire, il giro di tutti gli Enti competenti che si dovranno esprimere con i vari pareri, ed ha avuto indicazioni favorevoli per questa. E' importante, perché su questo progetto ci furono questo tipo di problemi, quindi, se no l'ho detto chiaramente prima, da questo punto di vista siamo più che tranquilli.

Il Sindaco la prima parte l'ha seguita molto più di me, poi dopo anch'io, ovviamente, per quello che mi compete ho seguito questo discorso, lo conosciamo, già chi c'era prima, e sappiamo che è una cosa ancora precedente, pertanto ci riteniamo molto soddisfatti, anche perché è sempre spiacevole quando ci sono queste problematiche, anche per chi ha investito soldi per i cittadini, che in questo caso hanno dovuto fare quello che dovevano fare. Finalmente, forse, se non succede più nient'altro siamo arrivati alla definizione di questo grande problema.

Quindi, ecco, volevo sottolineare che questa cosa dei pareri è molto importante. Tutto qua. Scusate se l'ho fatta lunga, e ovviamente chiedo di approvare, e spero che venga approvato all'unanimità, però questa è vostra scelta.

PRESIDENTE, Aroldo Tagliabracci. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti questa proposta di delibera. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo. Favorevoli Insieme per Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Posso spiegarlo anche adesso, Sindaco. E' una questione troppo lunga, quindi non credo di avere sufficienti elementi per poter dare... Mi complimento comunque, quindi preferisco essere prudente in questo senso, però sono

contenta. Per quello che ho capito, sono contenta.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce, astenuti Movimento Cinque Stelle e Gabicce del Popolo.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, Aroldo Tagliabracci. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

Come anticipato prima, avevamo da rivedere un attimino i criteri di votazione...

DOMENICO PASCUZZI, Sindaco. Votiamo la mozione.

PRESIDENTE, Aroldo Tagliabracci. Ok. In data 22 agosto il Consigliere Cucchiarini ha presentato una mozione, che adesso vi sottoporrà. Prego. Ho fatto fare delle copie per seguire meglio. Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. E' breve la mozione, però nei contenuti è molto vasta, e anche molto pesante. Nella sua formulazione parla di vendita di oggetti che hanno richiami a regime fascista e nazista; gadget che vengono venduti, purtroppo, comunemente in diverse situazioni, purtroppo anche a Gabicce.

Questa è una problematica che riguarda l'antifascismo. Parlare di antifascismo è sicuramente difficile, perché sembra ormai una cosa che abbiamo fatta propria, e con il passare degli anni purtroppo questa consuetudine, che la viviamo ormai soltanto

il 25 aprile, per molti è sbiadita, non se ne percepisce più il senso.

Parlare di antifascismo oggi ha ancora senso e si riesce a farlo senza essere retorici? E' sicuramente difficile, però il suo senso ce l'ha, perché siamo una Nazione, apparteniamo ad un popolo che il fascismo l'ha vissuto, l'ha subito sulla propria pelle, naturalmente negli aspetti più tragici degli anni in cui il fascismo ha agito, e le immagini che ci vengono subito in mente sono le deportazioni, le fucilazioni, Marzabotto, storie che sono avvenute anche qui da noi, tragiche, le leggi razziali, le code per il pane, e naturalmente la guerra. Chi non ha avuto almeno un parente che ha sofferto di tutte queste cose orrende che il fascismo ha portato, la sottrazione della libertà che il fascismo porta con sé?

Perché parlarne oggi di nuovo? Perché col passare del tempo questo ricordo sbiadisce, e si entra in quel modo di ragionare e di pensare che fu la causa della presa di potere del fascismo, quegli anni in cui il fascismo non era quelle immagini orrende dei campi di concentramento, ma era un'altra cosa: era una percezione da parte della gente più lieve, che si abituò pian piano alla presenza di questa sottrazione della libertà, partendo dalla Marcia su Roma, l'omicidio Matteotti, l'inizio dello squadristico. La repressione nei nostri territori fu pesantissima: le Case del Popolo furono bruciate e ci furono tanti casi. Però la gente si abituò, e questo portò a far sì che il fascismo prese la sua forza e poté imporre leggi le leggi più tremende, che poi portarono a quel disastro.

Quello che fa paura è proprio quel periodo, quel periodo che permise il sonno della ragione, il sonno della ragione che produce mostri, e passa anche, purtroppo, attraverso l'abituarsi a vedere riproporre immagini e slogan nazisti orrendi, che ci vengono riproposti sempre. Dato che la nostra è una Repubblica fondata sull'antifascismo, e la nostra Costituzione è antifascista, e fa un richiamo esplicito a questo, e quindi c'è anche la Legge Scelba,

che pone attenzione, però che questa legge non è stata in grado di estirpare, e comunque tenere a bada questa possibilità per il fascismo di riprendere strisciante nelle coscienze delle persone.

E' arrivata una proposta di legge, perché i parlamentari, su spinta di molti cittadini e di molti Comuni, della vicina Romagna soprattutto, hanno sentito questa necessità, ed è nata una proposta di legge, che è arrivata in Parlamento il 10 luglio, è stato licenziata dalla Commissione il 10 luglio, ed è iniziato l'iter parlamentare.

Questa cosa la sento molto, come tanti altri cittadini che hanno fatto questo, però ha sicuramente bisogno di una spinta, anche di tutte le Amministrazioni che riconoscono nel pericolo di questa onda nera che purtroppo ci pervade e sovrasta, e dobbiamo stare allerta. Quindi il senso di questa emozione porta a due posizioni, una del Consiglio Comunale e una della Giunta. La posizione del Consiglio Comunale naturalmente è più ideologica: disapprovazione e condanna per chi commercia e compra beni, gadget e oggetti vari con immagini del regime fascista e nazista.

La seconda, invece, è più concreta, quella della Giunta: ad agire in tutte le sedi più opportune perché la proposta di legge presentata in Parlamento succitata sia fortemente sostenuta e discussa dai nostri rappresentanti politici, perché è importante e necessaria per rendere ancor più forti ed indiscutibili quei valori che sono l'origine stessa dalla nostra Repubblica e della nostra coscienza civile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Consigliere Caico, vuole aggiungere qualcosa, quello che ci siamo detti in Capogruppo? Vuole esprimere il nostro voto? Prego.

CARMELO CAICO. Io innanzitutto ringrazio il Consigliere Cucchiarini per avere portato in Consiglio Comunale ed essere sensibile su queste cose. Con noi, almeno con me sfonda una porta aperta, perché sono sensibile su questa cosa, e su qualsiasi cosa ogni volta che c'era da partecipare negli

eventi importanti, tipo anche la manifestazione del 25 aprile, che è molto sentita, io sono sempre stato presente, come del resto quasi tutta la nostra Amministrazione.

Voglio anche dire che questa proposta è stata presentata da nostri parlamentari, soprattutto da un parlamentare del Partito Democratico, Onorevole Fiano.

Senza che mi allunghi molto, avrei più piacere che, oltre a queste proposte, che sono favorevole e sono significative, proposte anche più concrete, che riguardino anche la nostra città. Io ho sempre detto, hai un'esperienza decennale come Assessore, e penso che qualcosa di positivo puoi dare ancora di più, oltre a questo qui.

Il nostro voto è favorevole, senza dubbio, che non c'era neanche bisogno di prendere la parola, perché i fatti si dimostreranno con il voto; le parole contano poco, contano i fatti.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Caico. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Aggiungo solo una cosa: come ha detto il Capogruppo Caico, la maggioranza intende approvare questa mozione, però volevo ricordare ai Consiglieri tutti che questa proposta di legge in Parlamento è stata bocciata dal Movimento 5 Stelle, per delle motivazioni personali, sul fatto che si limita la libertà di espressione, ma comunque torno a ribadire il fatto che questa proposta di legge, così come è stata esposta dal Consigliere Cucchiari, in Parlamento non è stato dato voto favorevole da parte del Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Cucchiari.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Ringrazio per le parole del Capogruppo Caico. Signor Sindaco, non è stata ancora mai portata in votazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. In Commissione.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. In Commissione so che è stata molto dibattuta.

Volevo invitare il Sindaco, visto che purtroppo oggi è l'anniversario della scossa di terremoto, proprio oggi, se vuol dire qualcosa a proposito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Io direi una cosa: votiamo questo, e poi procediamo su questo. Consigliera Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Rispondo al Sindaco: noi stiamo votando in Consiglio Comunale un impegno del Consiglio e della Giunta su un argomento fondamentale, non è che stiamo votando i dettagli della legge. In Commissione probabilmente ci saranno delle parti di legge che andavano emendate o modificate, quindi non c'entra niente questo intervento!

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ancora! Abbiamo già risposto, Sindaco. Cosa centra? Non sappiamo per quale motivo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma sei patetico quando parli così, veramente!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Procediamo alla votazione su questo punto, allora.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, sei patetico! Cosa centra? Non stiamo votando la legge!

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' una proposta di legge che è stata bocciata in Commissione dal Movimento 5 Stelle.

SABRINA PAOLA BANZATO. Ci saranno stati 5.000 motivi.....

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' un dato di fatto.

SABRINA PAOLA BANZATO. Allora porta i motivi e ne parliamo. Cosa centra questa frase?

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Ma lo dovresti sapere te, è il tuo il Movimento!

SABRINA PAOLA BANZATO. Ma cosa centra! Non l'ho portata io e non l'ho portata io, cosa me ne frega!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Basta! Per cortesia votiamo, e chiudiamo qui questa cosa. Chi è favorevole all'accoglimento di questa mozione presentata dal Consigliere Cucchiarini?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Come ha ricordato pocanzi il Consigliere Cucchiarini, oggi ricade l'anniversario del tragico evento sismico del 24 agosto 2016, che ha fatto centinaia di morti, i danni sono ancora visibili a tutti, e la ferita difficile da rimarginare. Prego Sindaco, se vuole ricordare questo momento.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. E' sicuramente un momento che tutti ricordiamo, ha toccato un po' tutti questo evento che si è scatenato nella notte del 24 agosto, alle 3 del mattino circa. Io ancora ricordo - mi sono collegato poi con le televisioni - le parole di colleghi Sindaci disperati, di Arquata, di Accumoli, di Amatrice, che hanno visto da subito la devastazione della scossa del 24 agosto, i morti che ha fatto soprattutto quella scossa lì. Mi ricordo benissimo ancora le parole del Sindaco di Arquata, quando parlò di Pescara del Tronto che era stata completamente rasa al suolo, dicendo nella notte "non c'è più

nulla, non c'è più nessuno", infatti in quella zona di Arquata del Tronto, Pescara del Tronto morirono 47 persone di 54 di tutto il Comune di Arquata.

La cosa poi con minore morti si è accentuata con le scosse di ottobre, in cui il cratere si è esteso a quasi metà di tutta la Regione Marche, ha preso di nuovo l'Abruzzo, l'Umbria, quindi sappiamo quello che è successo a Norcia, che nella prima scossa del 24 agosto non aveva subito danni importanti, però poi dal 24 agosto al 31 ottobre sicuramente è cambiata la vita a tantissime, tantissime persone.

Noi stiamo seguendo in particolar modo le vicende di Arquata e di Pretare, che è una frazione di Arquata del Tronto, con cui si è aperta una grande collaborazione, a cui abbiamo destinato una raccolta fondi che abbiamo fatto, proprio a partire da quel famoso 24 agosto, mi ricordo l'anno scorso in occasione della Festa del Volontariato, che mi pare che era stata fatta il 25 o il 26 di agosto, quindi uno o due giorni dopo abbiamo subito lanciato una raccolta fondi, e poi abbiamo destinato i fondi che sono stati raccolti nei mesi successivi, li abbiamo dati mi pare nel mese di aprile o maggio ad una delegazione della frazione di Pretare. Io spero che possano tornare il prima possibile ad avere una vita normale, non sarà semplice. Sappiamo benissimo in Italia quanto dura la gestione delle emergenze, e quanto soprattutto, non tanto la gestione dell'emergenza, ma anche la ricostruzione, e quindi ci auspichiamo che questo iter si velocizzi il più possibile, perché comunque per tanti mesi ancora oggi diverse persone, diversi Comuni, diversi soggetti che ancora non hanno una casa, non hanno ancora avuto un alloggio provvisorio, e questo ci rammarica molto.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie al Sindaco per questo momento. Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Purtroppo nella gestione dell'emergenza, perché così si

chiama sempre l'emergenza, quando in realtà non è mai emergenza, perchè il fenomeno del terremoto in Italia dovrebbe essere considerato, purtroppo, una normalità, quindi non dovrebbe essere vissuto in emergenza, però dato che il Commissario Straordinario Errani si è misteriosamente dimesso, sembra che gli interventi verranno più seguiti dagli Enti Locali, quindi dalla Regione, quindi si avvicina di più agli amministratori locali, quindi la invito, come l'altra mozione, a prodigarsi, perchè questa, purtroppo, triste ricostruzione che procede lentamente, con disagi incomprensibili, si risolva più rapidamente. Essendo tornato in carico alla Regione parte dell'intervento, anche gli amministratori locali avranno sicuramente più peso, anche se è sempre poco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Giusto per far capire proprio che c'è già, al di là delle vicende Errani – non Errani, c'è una collaborazione un po' da parte di tutti, proprio per questa frazione di Pretare, ma proprio per il Comune di Arquata ci siamo attivati per dare una mano proprio per garantire l'anno scolastico della scuola primaria, dell'infanzia e della scuola elementare, perchè avevano l'edificio pronto, ma non avevano la garanzia che potesse partire il tempo pieno, o comunque i corsi, e in questo momento c'è bisogno di farle vivere queste zone. Quindi ci siamo attivati, nei limiti delle nostre possibilità, per seguire direttamente e personalmente l'iter tra Provveditorato agli Studi e Regione Marche, proprio affinché potesse essere garantito il diritto allo studio nel Comune di Arquata del Tronto.

A maggior ragione, nel momento in cui vengono coinvolti la Regione e gli Enti Locali, sicuramente, nel momento in cui c'è da dare un aiuto anche dal punto di vista tecnico, ci siamo già resi disponibili a qualsiasi forma di aiuto.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Esatto, politico, ma anche tecnico, perchè c'è stato anche bisogno in alcuni casi di avere il supporto dei tecnici. Nel nostro caso no, ma hanno chiesto nella prima fase di verifica; c'è necessità, come dici te, proprio di apporto politico.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Se non c'è altro, chiudiamo qui. Dovevamo approfondire il discorso della votazione.

SEGRETARIO GENERALE. Se il Consiglio si scioglie.....

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Dobbiamo parlarne per forza in Consiglio, o possiamo parlarne anche fuori?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Va bene, ok. Allora rimandiamo ai rapporti interpersonali diretti con il Segretario. Buona serata a tutti.

Nomina dei rappresentanti della minoranza del Consiglio Comunale di Gabicce Mare nel Consiglio dell'Unione dei Comuni di Pian del Bruscolo.

La minoranza consiliare chiede, in fase di apertura del dibattito consiliare, di rinviare il presente punto all'ordine del giorno per l'assenza di alcuni Consiglieri di minoranza.

L'Assemblea consiliare ne dispone il rinvio.

La seduta termina alle 21,30